

## 4.0 ANALISI GENERALE DEI SISTEMI TERRITORIALI

### 4.1 Il Sistema Ambientale

(Rif. Bibl: Piano territoriale di Coordinamento; Carta Ittica della Provincia di Pistoia; Piano faunistico)

Il territorio della provincia è abbastanza eterogeneo dal punto di vista geomorfologico, essendo presenti territori montani [58%], collinari [28%] e di pianura [14%] articolati secondo caratteri distintivi nei tre sistemi territoriali. Il confronto con l'analoga suddivisione regionale permette un immediato apprezzamento in termini quantitativi delle differenze orografiche esistenti:

**Tabella 4.1 - I Sistemi Territoriali**

PROVINCIA DI PISTOIA			REGIONE TOSCANA
Territorio	Ha	%	%
MONTAGNA	52.784	58,35	28,50
COLLINA	24.934	27,57	54,40
PIANURA	12.734	14,08	17,10

Occorre tuttavia precisare che questa classificazione include nelle zone di montagna l'intera superficie dei Comuni considerati montani anche se questi comprendono aree pianeggianti e di collina. Comunque, se considerassimo montani i territori oltre i 500 metri la percentuale della "montagna" non subirebbe sensibili variazioni, passando dal 58% al 54%. L'incidenza della montagna in Provincia è dunque quasi doppia rispetto alla media Regionale; i rilievi appenninici che la caratterizzano, toccano altezze notevoli come il Libro Aperto (m.1941) Monte Gomito (m.1892), la Piastra (m.1.440) il Monte Croce (m.1.318) ecc. ma la maggior parte di essi oscilla tra i 1.200 a 600 mt., determinando un ambiente orografico particolarmente complesso, comprendente sia le aree dei crinali e dei versanti della catena appenninica (alta montagna pistoiese, Battifolle, Macchia Antonimi) sia l'alta collina pistoiese e della Valdinievole e il crinale del Montalbano.

La zona collinare che si estende per 24.934 ettari e che costituisce, come è stato prima indicato, quasi il 28% della superficie agraria e forestale, comprende la fascia pedemontana formata dalle colline della Valdinievole e da quelle Pistoiesi, nonché il lungo complesso collinare del Montalbano, che partendo da Serravalle P.se si estende verso Sud-Est, sconfinando nella Provincia di Firenze.

L'incidenza percentuale della collina, confrontata con quella media della Regione, porta a considerazioni pressoché inverse di quelle fatte per la montagna. Il rapporto infatti risulta invertito ed i territori collinari sono quasi la metà di quelli regionali.

La pianura, rappresentata dalla Valdinievole e dalla Val d'Ombrone, poste rispettivamente ad Ovest ed a Est del Montalbano, si estende solo per il 14% circa dell'intera Provincia ed è pertanto assai limitata anche se, in effetti, questa percentuale non si distacca molto da quella regionale che come è stato prima segnalato è di circa il 17%.

Al di là del dato statistico, comunque pregnante, è significativo che le tre fasce presentino una forte polarizzazione territoriale interna: la pianura (contraddistinta dalla presenza dei vivai e diffusi valori di ruralità, individuabile nella pianura pistoiese, pianura della Valdinievole, Padule di Fucecchio); la collina (ancora segnata dalla struttura podere con ville, case coloniche, terrazzamenti e colture tradizionali, identificabile nelle zone del pistoiese, Valdinievole, Montalbano); la montagna (dalle aree dei crinali nudi e silvopastorali dell'alta montagna pistoiese, Battifolle e Macchia Antonimi).

Da sottolineare anche come a questa netta demarcazione dei confini interni non ne corrisponde una analoga nei confini esterni della Provincia. A parte i confini settentrionali infatti, sono evidenti gli elementi di continuità tra i comuni del pistoiese e quelli delle province vicine. Il bacino dell'Ombrone e la città di Pistoia, in particolare, sono strettamente collegate con Prato e Firenze, con le quali formano un'area metropolitana; la Valdinievole, soprattutto nella sua fascia occidentale, è collegata con la provincia di Lucca su cui gravita, in particolare (Chiesina Uzzanese e Pescia) e con l'area fiorentina di Empoli-Fucecchio e del basso Valdarno.

Tale debolezza dei confini esterni può indurci ad utilizzare, anche nella stesura del Piano dello Sport, aree di riferimento che per caratteristiche ambientali, sociali, umane e quindi anche "sportive" oltrepassino in alcuni casi i confini strettamente provinciali (vedi capitolo itinerari naturalistici), in altri si caratterizzino come sottosistemi provinciali.

L'estrema diversificazione degli habitat (se si esclude il sub-sistema Costiero, infatti, nel territorio provinciale sono rappresentati tutti gli altri sistemi della Toscana, come l'Appenninico, il Collinare, il Fluviale di pianura, e una porzione di quelle rare Zone Umide, ormai residuali) presente in un territorio di estensione relativamente modesta avente un raggio di poco superiore ai 30 km, diventa così fondamentale nel valutare le risorse ambientali potenzialmente vocate alla pratica sportiva. Fra queste i corsi d'acqua per la pesca costituiscono il punto di principale interesse.

Per lo sviluppo delle **discipline sportive di carattere acquatico** è opportuno sapere che "il territorio provinciale è solcato da numerosi corsi d'acqua che, ad eccezione del Lima e del Reno, presentano carattere torrentizio. I primi due corsi interessano la zona montana a nord della Provincia e dopo breve tratto sconfinano nelle limitrofe Province di Lucca e Modena. I numerosi torrenti che interessano il versante sud del territorio provinciale confluiscono ad ovest nel Padule di Fucecchio, mentre ad est si immettono nell'Ombrone che scarica le proprie acque nell'Arno, dopo aver sconfinato in Provincia di Firenze.

I più importanti corsi d'acqua sono il Pescia e il Nievole per il settore ovest; per l'est l'Ombrone e i suoi affluenti quali il Bure, lo Stella, il Vincio.

**Dal punto di vista ittico la Provincia con soli 580 Km di acque pubbliche presenta tutte le opportunità per i pescatori offerte dall'ambiente appenninico.** Le acque della Provincia di Pistoia comprendono 240 Km di torrenti classificati a salmonidi su entrambi i versanti dell'Appennino con una ricchezza di ambienti e di popolazione ittica di estremo interesse sia per la valorizzazione del territorio che per le attività di pesca sportiva; e 340 Km di acque classificate a ciprinidi che pur risentendo ormai in modo consistente della presenza dei centri abitati della pianura pistoiese e della Valdinievole, vi sono presenti varie specie ittiche: carpa, tinca, anguilla, barbo, cavedano e vairone. **La varietà e la ricchezza delle acque e degli habitat di ambienti presenti nel territorio provinciale fanno sì che anche la pesca possa interessare le varie zone territoriali e contribuire ad ampliare l'offerta ricreativa e sportiva per le popolazioni residenti e per i turisti. In particolare la zona naturale del Padule.**

La recente **Carta Ittica realizzata dalla Provincia di Pistoia in collaborazione con la FIPSAS** (a cui si rimanda per tutte le informazioni di settore), fornisce, oltre a dati scientifici relativamente agli ambienti fluviali e alle comunità ittiofaunistiche, importanti indicazioni gestionali per una migliore fruizione e valorizzazione di tutto il sistema idroittico anche in funzione sportiva. Importante a questo proposito la definizione di un'ipotesi generale per la gestione di un'area a regolamento specifico per la pesca (ARS) risultato di un'attenta comparazione costi/ricavi derivanti dalla gestione dell'attività di pesca sportiva in acque pubbliche torrentizie.

## 4.2 Il Sistema Socio- Economico

(Rif. Bibl: Rapporto IRPET 2002; Piani Locali di Sviluppo area pistoiese e Valdinievole di cui alla Deliberazione C.P. 30/10/2002; Osservatorio Provinciale sul mercato del lavoro)

Nell'analisi del contesto socioeconomico della Provincia di Pistoia si procede per aree territoriali di riferimento. Il quadro generale di ogni area è quindi fornito da alcuni fondamentali indicatori di carattere demografico, sociale ed economico che dovranno essere opportunamente indagati per definire le strategie più idonee di una politica sportiva di area provinciale.

### 4.2.1 La Popolazione

La popolazione residente nei Comuni della Provincia nel corso del 2001 si è incrementata di più di mille unità. Questo minimo aumento deriva da un saldo migratorio positivo che supera un saldo naturale ancora negativo. Nei comuni della provincia infatti le nascite sono state notevolmente superate dai decessi) con un tasso di natalità dell'8,09‰ ed un tasso di mortalità dell'11,22‰. Da sottolineare è comunque l'aumento del tasso di natalità sulla media degli anni precedenti: fenomeno nuovo per Pistoia che si inquadra in un trend più generale esteso da un triennio all'intero Paese. Da evidenziare in questo incremento le nascite (176 pari al 7,56% del totale) di residenti non italiani, i quali soprattutto nel 2001 hanno fatto registrare un sensibile aumento (+ 15,9% rispetto al 2000 pari a 1270 unità) soprattutto in alcune

aree. Come per il sistema ambientale, i movimenti demografici richiedono di articolare l'analisi per aree territoriali viste le nette differenziazioni di indici e tendenze.

Per quanto concerne l'area urbana pistoiese e la Valdinievole la dinamica demografica fa registrare un bilancio positivo a fronte di una costante immigrazione, nonché una realtà mediamente più giovane rispetto al livello regionale, in montagna emerge da un lato il calo costante della popolazione (dovuto ad una componente naturale in declino non controbilanciata da adeguati flussi migratori) dall'altro una realtà sociale caratterizzata da una costante preponderanza degli anziani sul totale dei residenti., con un decisivo sottodimensionamento delle classi più giovani rispetto alle omologhe regionali.

La *tabella 4.2* evidenzia le tendenze demografiche nella Provincia di Pistoia relativamente all'anno 2002, dati che sostanzialmente confermano i dati 2001:

**Tabella 4.2 - Tendenze demografiche**

SISTEMI LOCALI AREA PISTOIESE	POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE 2002		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>QUADRANTE METROPOLITANO</b>			
Agliaia	7.284	7.541	14.825
Montale	4.982	5.246	10.228
Pistoia	40.969	44.796	85.765
Quarrata	11.420	11.662	23.082
Serravalle	5.059	5.271	10.330
<b>TOTALE</b>	<b>69.714</b>	<b>74.516</b>	<b>144.230</b>
<b>QUADRANTE MONTANO</b>			
Abetone	345	365	710
Cutigliano	804	879	1.683
Marliana	1.506	1.549	3.055
Piteglio	880	1.008	1.888
Sambuca Pistoiese	823	829	1.652
San Marcello P.se	3.313	3.784	7.097
<b>TOTALE</b>	<b>7.671</b>	<b>8.414</b>	<b>16.085</b>
<b>TOTALE AREA PISTOIESE</b>	<b>77.385</b>	<b>82.930</b>	<b>160.315</b>
<b>VALDINIEVOLE</b>			
Buggiano	4.026	4.283	8.309
Chiesina Uzzanese	1.977	2.016	3.993
Lamporecchio	3.363	3.506	6.869
Larciano	2.996	3.061	6.057
Massa e Cozzile	3.490	3.784	7.274
Monsummano Terme	9.774	10.290	20.064
Montecatini Terme	9.512	11.444	20.956
Pescia	9.213	9.853	19.066
Pieve a Nievole	4.549	4.726	9.275
Ponte Buggianese	3.801	3.993	7.794
Uzzano	2.348	2.412	4.760
<b>TOTALE AREA VALDINIEVOLE</b>	<b>55.049</b>	<b>59.368</b>	<b>114.417</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>132.434</b>	<b>142.298</b>	<b>274.732</b>

Nell'ambito del più ampio discorso demografico, risultano particolarmente pregnanti ai fini della promozione di attività motoria - sportiva i dati relativi alle fasce di età, soprattutto se intrecciati con altri dati relativi al tempo libero, ecc.

La *tabella 4.3* che segue riporta gli ultimi dati resi disponibili dal Servizio Statistica della Provincia per l'anno 2000:

**Tabella 4.3 - Popolazione residente per comune e suddivisa per classi di età e sesso**

ETA <sup>a</sup> COMUNI	0-14		15-24		25-34		35-44		45-54		55-64		65-74		75 e oltre	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Abetone	37	40	39	38	42	47	67	46	47	58	36	41	48	52	33	41
Agliana	933	846	786	756	1.221	1.172	1.082	1.079	924	981	916	969	722	790	381	764
Buggiano	568	519	383	363	636	665	625	637	548	580	496	520	401	463	269	456
Chiesina Uzzanese	247	231	206	165	332	296	306	288	266	270	244	242	177	235	160	288
Cutigliano	99	75	79	76	96	96	117	116	120	111	106	109	116	143	89	178
Lamporecc chio	416	356	337	351	505	485	513	520	436	445	455	412	336	393	284	478
Larciano	399	368	330	318	470	464	455	434	415	423	337	358	323	343	230	357
Marliana	168	176	147	132	205	210	211	212	213	209	182	164	180	198	142	202
Massa e Cozzile	420	434	343	369	546	571	558	559	505	497	421	461	389	439	239	376
Monsumma no	1.384	1.325	1.229	1.127	1.594	1.611	1.572	1.601	1.393	1.325	1.126	1.199	890	1.057	545	971
Montale	651	597	583	559	774	742	786	789	726	800	642	609	470	565	314	549
Montecatini	1.168	1.087	892	951	1.520	1.810	1.457	1.571	1.276	1.411	1.150	1.450	1.024	1.446	827	1560
Pescia	1.063	1.045	909	825	1.361	1.287	1.272	1.285	1.248	1.237	1.088	1.172	950	1.134	778	1390
P. Nievole	590	554	504	465	748	773	711	700	602	630	564	572	413	487	271	457
Pistoia	4.938	4.798	4.136	3.970	6.398	6.085	6.333	6.265	5.947	6.183	5.471	6.142	4.453	5.508	3309	5954
Piteglio	78	84	59	60	138	127	121	112	106	124	127	140	161	163	103	209
P. Bugg. se	484	388	425	389	570	553	589	581	538	528	424	464	411	480	282	468
Quarrata	1.408	1.349	1.305	1.193	1.935	1.827	1.779	1.750	1.547	1.518	1.363	1.451	1.027	1.106	668	1169
Sambuca	83	88	74	62	139	114	122	94	106	99	110	98	85	113	83	175
S. Marcello	300	306	268	271	506	473	470	429	464	491	533	576	446	563	388	740
Serravalle	667	611	517	507	816	811	822	831	663	648	565	573	508	576	340	497
Uzzano	344	331	258	215	354	386	404	403	349	340	260	238	174	251	129	204
TOTALE PROVINCIA	16.445	15.608	13.809	13.162	20.906	20.605	20.372	20.302	18.439	18.908	16.616	17.960	13.704	16.505	9.828	17.483

## 4.2.2 Il Quadro Economico

Accanto a questa situazione demografica territorialmente eterogenea, l'interpretazione congiunta di indicatori quali il PIL procapite, il consumo dei residenti pro capite e i saldi commerciali e turistici, mette in evidenza alcune caratteristiche significative dell'economia locale.

Tali indicatori collocano la provincia di Pistoia sotto la media regionale, tuttavia il differenziale rispetto alla regione risulta abbastanza contenuto, soprattutto per quanto riguarda il consumo dei residenti, variabile indicativa dello standard di vita della popolazione locale. Interessante valutare la posizione delle tre aree rispetto al valore medio provinciale del PIL procapite e del consumo pro capite dei residenti. Qui il forte elemento di differenziazione locale è dato dalla Montagna Pistoiese che si distacca in modo significativo dalla media provinciale (e quindi anche da quella regionale) rispetto sia al consumo sia al PIL. L'area urbana pistoiese e la Valdinievole risultano invece abbastanza in linea con la situazione provinciale: la prima mostrando un livello di consumo leggermente superiore alla corrispondente media provinciale.

La rilevanza industriale **dell'Area Metropolitana** è stata ufficialmente sottolineata dal consiglio regionale che con la Deliberazione n. 69/2000 ha inserito il SEL 7.2 tra i "sistemi produttivi locali manifatturieri" della Toscana. L'intera area della pianura pistoiese è considerata parte del distretto tessile pratese, sebbene Quarrata abbia sviluppato una vocazione autonoma verso il comparto del mobile imbottito che, nel corso degli ultimi anni, sembra avere preso il sopravvento su altre attività. Quale che sia la sua specializzazione prevalente, è indubbio che questa zona rappresenti il nucleo dello sviluppo industriale provinciale, con percentuali di occupazione nel settore secondario che superano il 50% degli attivi. Tale vocazione è meno forte nel capoluogo, caratterizzato – come del resto tutti i centri maggiori – da un processo di progressiva terziarizzazione.

Da non sottovalutare il settore dell'agricoltura, ricca di una importante concentrazione di aziende florovivaistiche: nella provincia pistoiese il comparto vivaistico fornisce il 75% della produzione regionale.

L'andamento economico dell'area è agevolato dalla rete infrastrutturale di ottimo livello, della quale l'autostrada A11 rappresenta l'esempio più significativo. Attorno ad essa si sviluppano una serie di infrastrutture minori (sia viarie sia ferroviarie) che garantiscono una elevata intra ed extrasistemica. In termini di accessibilità, l'area urbana pistoiese appare nella posizione di testa della graduatoria regionale tanto per quanto riguarda le infrastrutture stradali che ferroviarie (il PTC prevede il raddoppio del tratto Pistoia-Viareggio), anche a fronte di elementi di forte criticità individuati nella via Fiorentina, Via Lucchese e SS. 436 e 435.

A fronte di questo, il quadro economico **dell'Area Montana** si rivela di più basso profilo. Il Rapporto IRPET 2002 sottolinea il notevole peso (circa il 28% del valore aggiunto) del turismo e commercio, e quello ancora rilevante dell'industria (26%). Per questo settore, se da un lato è ben nota la crisi che da tempo lo affligge (la "deindustrializzazione ha assunto in montagna caratteristiche più negative che altrove, perché minori sono le possibilità di sviluppo del terziario e perché si perde anche un patrimonio di professionalità e competenze) dall'altro resta uno dei pilastri dell'economia di questa zona. Si registra, a fronte della drastica riduzione delle attività più tradizionali e storiche, l'incremento di branche una volta minime o inesistenti: è il caso della carta-stampa-editoria e delle industrie alimentari. Chiaramente tutte queste attività (compreso quello agricolo che evidenziano segni di parziale ripresa) devono essere sostenute da una rete di servizi di elevata qualità oltre che dalle migliori infrastrutture di comunicazione. Quest'ultime evidenziano ancora oggi forti ritardi a causa della obsolescenza delle strade; le uniche arterie di un certo rilievo sono la SS 64 e la SS 66 e SS 12 che assolvono funzione di interesse interregionale (Toscana-Emilia).

Per migliorare l'accessibilità al sistema insediativo ed economico della montagna acquista fondamentale importanza la realizzazione di importanti varianti individuate nel Piano Territoriale di coordinamento. Fra esse il collegamento Signorino –Pontepetri, potenziamento della linea ferroviaria Pistoia- Bologna.

L'economia dell'area della **Valdinievole** è densamente e variamente sviluppata in tutti e tre settori, agricolo, industriale e dei servizi. Il settore primario si caratterizza per la diffusione della floricoltura il cui sviluppo, specie nell'area di Pescia, ha permesso di frenare la crisi dell'agricoltura che mantiene ancora un ruolo importante per l'economia del territorio: sintomatico è che il mercato all'ingrosso di Pescia (Comicent) è il più importante del settore in Italia per valore della produzione trattata e che il comparto floricolo fornisce il 37,4% della produzione regionale. Il comparto industriale della Valdinievole ha sviluppato molte attività manifatturiere legate ai distretti esterni della valle dell'Ombrone, della lucchesia e dell'area fiorentina (arredamento, produzioni alimentari, lavorazione della carta, vestiario) e a specializzazioni interne come il distretto calzaturiero di Monsummano.

Al di là dei punti di crisi, la provincia presenta nel complesso una bilancia commerciale sostanzialmente in pareggio grazie ai saldi dei consumi turistici molto positivi e con un peso rilevante sull'economia locale. A tale riguardo degno di menzione anche nel contesto regionale è il caso della montagna pistoiese e della Valdinievole.

### 4.3 Il Sistema turistico : sport, montagna e termalismo

(Rif. Bibl.:Piani Locali di sviluppo; Piano triennale del turismo approvato con Deliberazione C.P n. 6 del 16.1.2001; Osservatorio Provinciale del turismo: il movimento turistico nelle aree pistoiese e valdinievole; Programma di attività annuali APT approvati con deliberazione.C.P. n. 254 del 30.11.2001. e n. 253 del 20.11.2001)

La rilevanza del turismo nella nostra provincia , sia in termini di formazione di PIL che occupazionali, riflette accentuandola la situazione nazionale: in Italia il settore rappresenta il 6,7% del PIL e occupa il 9% della forza lavoro. Questo deve sollecitarci a mettere il turismo al centro del sistema , nel senso di considerarlo non un settore a sé stante, ma, ben più di altri, interfaccia con una pluralità di comparti che contribuiscono a determinare l'attrazione turistica di un'area.

In questo concetto allargato di sistema turistico è necessario individuare il prodotto turistico locale trainante, in grado di garantire una identità visibile che valorizzi sia le specificità principali, sia le risorse trasversali presenti: dall'offerta artistico culturale alla natura, allo shopping alle produzioni tipiche e gastronomiche alle infrastrutture per lo sport

Nel corso del 2002 la provincia di Pistoia ha realizzato, purtroppo, per la prima volta a dieci anni a questa parte un decremento delle presenze del 1,3% rispetto al 2001. La lieve diminuzione dell'affluenza turistica nel territorio provinciale si rivela meno negativa di quella registrata a livello regionale (- 1,7%), evidenziando come la provincia di Pistoia sia riuscita ad assorbire meglio di altre il trend negativo dell'andamento del settore turistico.

L'andamento turistico provinciale riguarda poi, tutte e tre le aree territoriali: particolarmente significativo per l'economia locale è il saldo turistico della Montagna Pistoiese, che – per così dire – compensa largamente il disavanzo sofferto da quest'area sugli scambi commerciali. Ma anche la Valdinievole conferma la sua vocazione turistica con un saldo in tutte e tre le direttrici: Toscana, Italia ed estero, che presenta la maggiore consistenza. Infine un saldo turistico più modesto viene registrato nell'area urbana pistoiese: qui la forte vocazione produttiva fa sì che, di fatto, il territorio considerato risulti estraneo ai flussi turistici principali, con la parziale esclusione di Pistoia, comunque oggetto di visite legate alla scoperta della città d'arte ed al turismo d'affari.

Circa quelle che abbiamo chiamato le specificità delle singole aree , connesse a risorse trasversali come può essere lo sport, a fronte del "turismo termale" della zona Valdinievole (con Montecatini e Monsummano che fanno da principali poli di attrazione, più altre diramazioni che riguardano il turismo ambientale e rurale del Montalbano e del Padule di Fucecchio, del turismo culturale di Collodi e della Svizzera Pesciatina ) si individua un " **turismo verde e bianco**" del **comprensorio montano a prevalente vocazione ambientale naturalistica, sportivo ricreativa** .

L'indagine sulle due principali tipologie di turismo presenti in Provincia è agevolata dalla presenza di due APT corrispondenti alle aree territoriali di riferimento:

- **I'APT3 (area Valdinievole)** su cui ricade un turismo essenzialmente termale e congressistico
- **I'APT 12 (area Montagna e pianura pistoiese)** prevalentemente per il turismo montano.

Il risultato complessivo provinciale è – per così dire – schiacciato dall'influenza dell'APT3 che da sola raccoglie l'85% delle presenze totali della provincia.

Ciò non significa che il peso del settore turistico nella **Montagna Pistoiese** non sia rilevante . In questi ultimi anni il rapporto turismo/reddito prodotto è ulteriormente cresciuto, nonostante si registri un andamento - già a partire dal 2001- non certo brillante , che attestandosi su parametri negativi (-3,1%), diverge in modo piuttosto pronunciato da quello dell'intera provincia . Inoltre nella zona dell'APT 12 prevale la provenienza turistica italiana (71%) mentre a livello provinciale le presenze straniere esercitano un peso più rilevante rappresentando il 53% del totale.

Al di là comunque di fasi congiunturali alterne, le previsioni a lungo periodo lasciano intendere incrementi della consistenza di quest'attività con la necessità di orientarsi verso tipologie specifiche del territorio quali l'ambiente naturale, lo sport nella natura, gli aspetti storico-culturali.

**L'obiettivo da porsi è pertanto quello di valorizzare, adeguare ed organizzare le risorse dell'area per rispondere positivamente alle tendenze della domanda turistica, cercando di far, ancor più, emergere le peculiarità presenti, al fine di innalzare il livello di attrazione della zona, con la creazione di un comprensorio turistico invernale-estivo dell'Appennino nel quale lo sport può avere una funzione trainante.**

Sotto questo profilo, accanto al turismo bianco, molte potenzialità ancora inespresse risiedono nel turismo verde, in relazione ad una domanda assai dinamica e differenziata che può trovare nella montagna pistoiese molteplici occasioni di soddisfacimento.

Nell'ambito di questo progetto turistico comprensoriale, duplici sono quindi gli interventi connessi allo sport:

- per il " **turismo bianco**" prioritario è il recupero di competitività e d'immagine del comprensorio sciistico abetonese, e di quello del Comune di Cutigliano connesso ad un miglioramento dell'offerta sciistica che dovrà prevedere da un lato un adeguamento, recupero e riqualificazione degli impianti a fune esistenti dall'altro la verifica della fattibilità tecnica e sostenibilità finanziaria di nuovi impianti così come delineati nel PTC.
- Per il "**turismo verde**" la promozione del comprensorio montano dovrà prevedere, fra i vari interventi, la dotazione di adeguate strutture sportive: canoa sul torrente Lima, consolidamento dei percorsi trekking esistenti migliorando la loro fruibilità ed i servizi collegati, mountainbike, equiturismo con relativi servizi di supporto, sistema di centri per ritiri di squadre sportive.

Nell'area della **Valdinievole** la realtà turistica risulta incentrata sulle attività termali di Montecatini-Monsummano che rappresentano un polo di riferimento importante non solo per l'economia provinciale, ma anche per quella dell'intera regione.

Tale realtà è in grado di svolgere una funzione trainante per lo sviluppo locale nel quale possono giocare un ruolo crescente altre risorse turistiche dell'area: dal turismo verde del Montalbano, al turismo naturalistico-ambientale del Padule di Fucecchio, al turismo rurale dei borghi e le ville delle colline, al turismo culturale di Collodi e della la "Svizzera Pesciatina": luoghi dove è anche possibile svolgere attività sportiva e ricreativa ai vari diversificati livelli.

A fronte di queste ricchezze, si avverte comunque la necessità di un rilancio del sistema turistico della Valdinievole che abbia il suo fulcro in un progetto di salvaguardia e riqualificazione dell'offerta termale.

Tale progetto (ampiamente articolato nei Piani Locali di Sviluppo) acquista importanti implicazioni sportive visti anche le nuove tendenze dello sport moderno.

La pratica motoria e sportiva assume infatti per la generalità dei cittadini la caratteristica di "attività fisica" legata agli aspetti salutistici e di benessere del corpo. La crescita del *fitness* ha prodotto negli ultimi anni un interesse sempre più elevato verso gli aspetti dello "star bene", del benessere inteso come condizione ottimale di equilibrio generale, sempre più integrata con altre cure del corpo e della mente. Da qualche anno si afferma sempre più il "Wellness", che ha saputo coniugare gli aspetti dell'attività fisica (in palestra) e più in generale della pratica motoria, sportiva, ricreativa, a quelli della salute, della medicina e delle antiche cure termali.

In questo contesto da citare è senz'altro **la BTS (Borsa del Turismo Sportivo)** che si svolge ogni anno a Montecatini terme e che rappresenta – dal 1992, anno di esordio - uno degli appuntamenti più qualificati del settore a livello nazionale.

**L'iniziativa, che offre annualmente l'opportunità di una contrattazione fra domanda e offerta turistico sportiva, è un'ottima occasione per conoscere il settore sport sotto altre angolazioni.** I dati puramente statistici della pratica sportiva hanno, infatti, qui una loro prima verifica sul piano delle implicazioni turistiche ed economiche del territorio.

Citiamo come esempio la recente indagine sul turismo sportivo che la Federazione Nazionale degli Albergatori (fra cui quella di Montecatini) ha affidato alla società CIRM. Oltre a risultare sostanzialmente confermate certe tendenze demografiche e sociali che sono anche nell'indagine ISTAT sugli "Italiani ed il tempo libero"(un italiano su due pratica attività sportive; un aumento maggiore in percentuale nella pratica femminile negli ultimi anni...) l'indagine punta il dito su alcune, meno indagate, coordinate economiche: **trenta milioni di pernottamenti alberghieri da ricondurre ad una qualche forma di turismo sportivo per una spesa totale indotta di circa 3,8 miliardi di Euro a livello nazionale.**

Per rimanere competitiva e stare sull'attuale mercato turistico, l'offerta di tutte e tre le aree deve porsi come "sistema integrato" di accoglienza, di infrastrutture logistiche e per la mobilità, di servizi personali, culturali ed ambientali, sportivi di pari efficienza.

In questo contesto assumono particolare rilevanza i dati sulle strutture ricettive turistiche (alberghiere ed extralberghiere) che consentono di misurare da un lato una pregnante differenza qualitativa rispetto alle altre realtà toscane (al contrario delle altre province, Pistoia presenta una forte incidenza delle strutture alberghiere, che accolgono il 90% del totale delle presenze turistiche provinciali), dall'altro un forte gap quantitativo fra le aree interne.

Relativamente a quest'ultimo punto, mentre in Valdinievole la struttura ricettiva alberghiera è di assoluta rilevanza con circa 14.000 posti letto, di cui il 92% relativi a Montecatini Terme (**fatto questo che la pone tra le aree di maggior rilievo turistico della Toscana, preceduta solo dall'area fiorentina e dalla Versilia**) le aree della pianura pistoiense e della montagna sono decisamente sottodimensionate - *come si vede dalla tabella di seguito riportata relativa all'anno 2002:*

Tabella 4.4 - Strutture ricettive provinciali

SISTEMI LOCALI	Alberghi	Campeggi/Villaggi	Agriturismi	Altre strutture	TOTALE
	Numero	Numero	Numero	Numero	Numero
<b>AREA PISTOIESE</b>					
<b>SISTEMA URBANO</b>					
AGLIANA	3	-	-	1	4
MONTALE	1	-	-	1	2
PISTOIA	15	-	14	10	39
QUARRATA	2	-	3	3	8
SERRAVALLE	3	-	8	1	12
<b>Totale parziale</b>	<b>24</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>16</b>	<b>65</b>
<b>SISTEMA MONTANO</b>					
ABETONE	15	2	-	3	20
CUTIGLIANO	13	2	11	4	30
MARLIANA	9	-	3	2	14
PITEGLIO	4	-	3	1	8
SAMBUCA P.SE	1	-	1	1	3
SAN MARCELLO P.SE	23	1	5	6	35
<b>Totale parziale</b>	<b>65</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>17</b>	<b>110</b>
<b>TOTALE AREA PISTOIESE</b>	<b>89</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>33</b>	<b>175</b>
<b>VAL DI NIEVOLE</b>					
BUGGIANO	1	-	1	4	6
LAMPORECCHIO	4	1	14	5	24
LARCIANO	1	-	2	2	5
MASSA E COZZILE	-	-	2	2	4
MONSUMMANO T.	5	-	2	1	8
MONTECATINI T.	204	1	5	16	226
PESCIA	3	-	13	6	22
PIEVE A NIEVOLE	1	-	2	-	3
PONTE BUGG.SE	2	-	-	-	2
UZZANO	-	-	1	1	2
CHIESINA UZZ.	2	-	-	-	2
<b>TOTALE VAL DI NIEVOLE</b>	<b>223</b>	<b>2</b>	<b>42</b>	<b>37</b>	<b>304</b>
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>312</b>	<b>7</b>	<b>90</b>	<b>70</b>	<b>479</b>

Fonte: Guida all'ospitalità 2003 APT Abetone Pistoia Montagna P.se e APT Montecatini Terme Valdinievole

Un altro dato interessante da citare è la crescita in tutte e tre le aree delle presenze nelle strutture extra alberghiere (+ 26.3 nel 2001 rispetto al 2000, relativi sia a campeggi e villaggi turistici sia ad agriturismi). Presso questa tipologia di ricettività è particolarmente interessante l'aumento delle presenze turistiche sia nella componente straniera sia in quella italiana, che suggerisce anche per la provincia pistoiese una tendenza al probabile spostamento della domanda verso nuovi tipi di funzioni del turismo più legate alla natura e all'ambiente.

Per completare l'analisi dell'offerta sportiva integrata, anche se trattasi di impianti spesso non regolamentari e omologati per lo sport "ufficiale", è interessante valutare **l'incidenza di strutture sportive all'interno delle diverse tipologie ricettive** (vedi capitolo 7.5).

A tale proposito, infine, occorre non dimenticare la presenza a Montecatini Terme **dell'Ippodromo "Sesana"**, impianto di livello nazionale da poco ristrutturato e ammodernato, che oltre a richiamare un notevole numero di appassionati di ippica, fornisce lavoro ad un considerevole indotto costituito principalmente da allevamenti e maneggi collegati. Tali attività strettamente connesse alla pratica sportiva forniscono anche l'opportunità ai cittadini ed ai turisti di apprendere le prime nozioni di equitazione oltre che effettuare escursioni nel territorio.

#### 4.4 Il Sistema Documentario Provinciale

L'art. 3 Lett. b) della L.R.72/2000 indica, tra i contenuti del Piano Provinciale dello sport, " i centri e le strutture di documentazione e le attività per la diffusione della conoscenza della storia e della cultura delle attività motorie, ricreative e sportive".

I centri e le strutture specializzate in documentazione dello sport non sono formalmente costituite, tuttavia le biblioteche pubbliche posseggono all'interno delle loro sezioni la documentazione relativa allo sport in generale e a quello locale in particolare e svolgono già quella funzione di diffusione della conoscenza della storia e della cultura dello sport, che è necessario naturalmente potenziare ed indirizzare con progetti specifici e individuati .

Anche per gli aspetti concernenti lo sport, assume importanza conoscere la "rete documentaria" provinciale (Archivi e Biblioteche), intesa come una comunità distributiva avente come oggetto lo spazio comune dell'informazione.

Le relazioni tra biblioteca pubblica e comunità, sono fortemente connesse alla crescita civile dei cittadini. Queste relazioni connotano la biblioteca non solo come agenzia bibliografica, ma anche come istituzione della comunità, dove i cittadini possono soddisfare i bisogni informativi per vivere, studiare e lavorare, cioè li includono nello spazio comune dell'informazione. L'accesso all'informazione di comunità è un segmento dell'offerta informativa globale della biblioteca pubblica. In questo modo le reti civiche sono strumenti di partecipazione attiva e di cittadinanza.

La rete attuale è costituita da :

Biblioteca comunale Angela Marcesini – Agliana  
Biblioteca comunale - Buggiano  
Biblioteca comunale Forteguerriana - Pistoia  
Biblioteca comunale - Larciano  
Biblioteca comunale Giuseppe Giusti - Monsummano Terme  
Biblioteca comunale - Montale  
Biblioteca comunale - Montecatini Terme  
Biblioteca comunale Carlo Magnani - Pescia  
Biblioteca comunale - Pieve a Nievole  
Biblioteca comunale - Ponte Buggianese  
Biblioteca comunale - Quarrata  
Biblioteca comunale - San Marcello Pistoiese  
Biblioteca comunale - Serravalle Pistoiese

Biblioteca dell'Archivio di Stato di Pistoia  
Biblioteca Capitolare Fabroniana - Pistoia  
Biblioteca Leoniana - Pistoia  
Biblioteca Medica M. Romagnoli dell'Ospedale del Ceppo - Pistoia

**Né sono da dimenticare in questo contesto la documentazione conservata dalle varie associazioni sportive nei loro archivi, e che documentano la loro attività disciplinare e sportiva nel corso degli anni.**

Iniziative di ricerca in questo settore, da mettere prontamente in atto, possono offrire un potente mezzo di diffusione e promozione della cultura sportiva, come parte della identità propria della comunità pistoiese.